



Comunicato Stampa

IL 16 FEBBRAIO "LA BISBETICA DOMATA"; IL 21 FEBBRAIO "ATTI COMUNI" **I prossimi spettacoli della stagione teatrale**

Ha fatto registrare il tutto esaurito "La bisbetica domata", il prossimo spettacolo in cartellone per la stagione di prosa novese in programma **venerdì 16 febbraio presso il Teatro Paolo Giacometti**. Questo classico del repertorio Shakespeariano viene proposto dalla compagnia teatrale Gank - Operaestate Festival Di Bassano Del Grappa - con la regia di **Alberto Giusta**.

«Nella commedia convivono due climi di scrittura diversi - spiega il regista -. C'è il Prologo o antefatto di sapore tragico al cui centro si staglia la figura di un ubriacone di nome Sly al quale viene fatto credere, dopo essere stato rinvenuto dormiente in aperta campagna, di essere un nobiluomo che per una strana malattia durata sette anni si credeva un povero calderaio (quale effettivamente è).

Lo scherzo, a dire il vero ben poco giocoso, gli viene fatto da un nobile Signore con la complicità dei suoi fedeli servi. Affinché il crudele gioco riesca in modo convincente il Signore si avvale della collaborazione di un gruppo di attori, che passano di lì per caso, ai quali viene dato l'incarico di recitare per il finto nobiluomo la storia di una donna bisbetica che viene domata da un uomo. L'assistere ad uno spettacolo tutto per sé, privilegio di pochi, fa precipitare Sly nella assoluta convinzione di non essere quel che credeva di essere. La storia recitata per Sly ha invece sapore comico e ha tutte le caratteristiche del "teatro nel teatro", invenzione percorsa da molti autori teatrali. Molti registi in passato - continua Giusta - hanno tagliato il prologo privilegiando gli intrecci della commedia recitata dagli attori. Il mio tentativo è opposto: partire dal Prologo e vedere che suggestioni, che emozioni scaturiscano dal suo incontro con la Commedia. Per far questo ho lavorato con undici attori, cercando di tirar fuori da loro tutto il materiale "fantastico" di cui sono capaci; non ci sono primi attori ma un gruppo che nella coralità cerca di stupire, emozionare il pubblico che assiste ad un gioco tragicomico capace di parlare al cuore di tutti e specchio del nostro tempo».

Gli attori sono: Roberta Andreoni, Massimo Cagnina, Orietta Notari, Tarek Chebib, Luca Giordana, Roberto Serpi, Mariella Speranza, Paolo Pilosio, Alberto Giusta, Beatrice Schiros, Fiammetta Bellone.

Gli spettacoli al Giacometti continuano **mercoledì 21 febbraio**. Per la rassegna "Teatro" va in scena "Atti comuni", tre atti unici tratti da maestri di cento anni fa ma che ci mostrano situazioni ancora attuali e "normalissime": un tuttologo frustrato dalla moglie, una conversazione aspettando il treno, l'incomunicabilità fra i sessi. "L'Orso" e "I danni del tabacco", da Anton Čechov, sono stati adattati parzialmente in dialetto novese, con la consulenza del professor Guido Firpo, mostrandoci la potenza evocativa del nostro vecchio idioma nonché l'universalità delle situazioni più semplici e quotidiane, che potrebbero essere avvenute indistintamente nella campagna russa come alla Merella. Un "folclore" umano, prima che sovietico. "L'uomo dal fiore in bocca", da Luigi Pirandello, si presenta da solo, ma forse proprio l'inflazione nel metterlo in scena ha portato a qualche travisamento. È in fondo un testo semplice, terribilmente umano, quasi "sociologico", sempre sul filo fra tragedia e ironia, ma in



un equilibrio perfetto. Ed è proprio l'equilibrio, la misura, ciò che l'allestimento dell'associazione **Karkadé** vuole sottolineare con sobrietà, evitando ogni eccesso e rifuggendo la furia quanto il patetismo.

Legante fondamentale della trilogia è poi l'ecclettico interprete principale, **Roberto Pochettini**, che stupirà chi ancora non lo conosce per la profondità delle corde che sa toccare. L'adattamento e la regia sono di **Irene Noli** e **Davide Sannia**. La direzione tecnica è di **Alessandro Barbieri**.

Il costo del biglietto (posto unico) è di 8 euro. Per informazioni: Biblioteca Civica tel. 0143.76246 - 0143.78194

dal Palazzo Comunale, 12 febbraio 2007

L'Ufficio Stampa